

# ALLA GROTTA DEL PESCATORE ASCOLI E S. BENEDETTO ACCOMUNATE ALL'INSEGNA DELLA BUONA TAVOLA

di Luca Luna



Due immagini delle accoglienti sale della "Grotta del Pescatore".

Si dice che difficilmente possano collimare i destini di Ascoli Piceno e di S. Benedetto del Tronto. L'una città dell'interno, l'altra città di mare, la prima più sonnacchiosa, l'altra più intraprendente, l'una più volta a ricordare il proprio passato, l'altra più tesa a guardare verso il futuro. Eppure due rappresentanti delle due comunità, con una felice iniziativa, hanno voluto mettere insieme le proprie capacità per offrire ai cultori della buona tavola i migliori servizi, in un angolo tra i più caratteristici dell'antica città di Ascoli. Parliamo del sambenedettese Stefano Rossini e dell'ascolano Bruno Teodori.

Il locale è *La Grotta del Pescatore*, posto all'incrocio di Via degli studi con Via Costanzo Mazzoni, proprio dietro alla vecchia sede del Liceo Stabili di tanta buona memoria. L'accesso al ristorante è su Via Costanzo Mazzoni, una parallela vicinissima a Corso Mazzini, collegante le piazzette antistanti le monumentali Chiese di Sant'Agostino e di S. Tommaso.

Ai turisti che percorrano le strette rue del centro storico, cercando di trovare nel travertino degli antichi edifici i segni del passato più o meno noto, *La Grotta del Pescatore* in un edificio di recente ristrutturazione si offre come momento per apprezzare i piatti tipici della cucina sambenedettese, preparati con estrema cura dalla signora Elisabetta Rocchi e da Tito, cuoco di grande esperienza formatosi in ristoranti di alto livello.

Il nuovo esercizio pubblico, di non grandi dimensioni, ma accogliente e tranquillo da sembrare quasi riservato, offre un ottimo servizio gastronomico a base di pesce fresco che i titolari personalmente vanno ad acquista-